

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 4940 in data 12/11/1991
Proposta IDR/91/15876 del 07/11/1991**

Assessorato proponente: ASSESSORATO AMBIENTE -
Struttura proponente: SERVIZIO RISORSE IDRICHE -

Oggetto: LEGGE 10/2/1980, N.845 - APPROVAZIONE DEL "PROGETTO GENERALE PER UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DI ACQUE SOTTERRANEE NEL TER-RITORIO RAVENNATE E MODULI SIMULAZIONE ACQUIFERI FINALIZZATI ANCHE ALLA FORMAZIONE DI PROCEDURE ISTRUTTORIE PER RILASCIO CONCESSIONI DI DERIVAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE - PRIMA FASE".

Iter: DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)
Estensore: CAROTA LUIGI
Resp. regolarità tecnica: ING. SASSI GIUSEPPE -
Assessore proponente: BONACINI MORIS - 07/11/1991
Delibera approvata nella seduta num. 39 del 1991

-

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la legge 10 dicembre 1980, n. 845: "Protezione del comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza", ha disposto, all'art. 5 che: "la realizzazione di interventi ... compresi studi, indagini, rilevamenti, progettazione ... trovi la copertura finanziaria degli interventi sopracitati in appositi capitoli del bilancio dello stato";
- che la legge 22 dicembre 1986, n. 910, ha disposto il rifinanziamento degli interventi citati che sono stati coperti con il D.M. 5 gennaio 1991, n. 18, quanto a 20 miliardi e con il D.M. 27 febbraio 1991, n. 703, quanto a 5 miliardi;
- che in ottemperanza a quanto disposto dall'art.4 della legge 845/80 è stato redatto, di concerto fra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Emilia-Romagna, un "Piano per il Controllo degli Emungimenti dal sottosuolo" nel territorio assoggettato a tutela ai sensi della citata legge, divenuto esecutivo il giorno 13 novembre 1983;
- che su richiesta delle Associazioni di categoria ed al fine di eliminare il fenomeno del prelievo idrico abusivo da falda, con deliberazione 5 maggio 1988, n. 1775, la Regione Emilia-Romagna concedeva la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, in sanatoria, per tutti coloro che l'avevano eseguita prima del 13 novembre 1983 nei territori sopracitati;
- che a seguito di tale delibera venivano acquisite n. 17.000 autodenunce di ricerca abusiva d'acqua ad uso extra-

domestico;

- che con deliberazioni della Giunta regionale 21 dicembre 1990, nn. 6532, 6533, 6534, veniva riconosciuta l'attitudine ad uso di pubblico interesse dei pozzi sopraccitati e degli altri relativi alla precedente sanatoria del 1977, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 29 dicembre 1986, nn. 6601, 6602, 6603, e ne veniva proposta l'iscrizione all'elenco delle acque pubbliche;
- che stante l'entità numerica delle posizioni da trattare e la complessità del sistema idrogeologico della zona di interesse, risultava necessario:
 - a) predisporre un "Piano di Valutazione delle istanze", in coerenza con i dettati del "Piano per il Controllo degli Emungimenti" che è stato predisposto sentiti i Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Risorse Forestali e sentito il competente Servizio dell'Assessorato regionale all'Agricoltura;
 - b) attivare un progetto finalizzato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 27/85 per l'assunzione di personale a tempo determinato, operato mediante la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 1989, n. 7467 e successive delibere applicative per il vaglio delle singole posizioni, sia sul piano giuridico-amministrativo che su quello delle ubicazioni territoriali e loro rappresentazione del Catasto Regionale Pozzi;
 - c) predisporre un progetto generale per un sistema di monitoraggio delle acque sotterranee e per la formazione di procedure istruttorie per il rilascio di concessioni di derivazioni di acque pubbliche;

Considerato che sulla base della richiesta di questa amministrazione 6 dicembre 1989 n. 22433/20.1 per l'importo complessivo di Lire 1.000.000.000, il Comitato di Soprintendenza, nominato ai sensi dell'art. 3 della citata legge 845/80, ha disposto l'ammissibilità a finanziamento per un importo complessivo di Lire 1.000.000.000 della prima fase del Progetto generale per un sistema di monitoraggio delle acque

sotterranee nel territorio ravennate e modelli di simulazione degli acquiferi, finalizzati anche alla formazione di procedure istruttorie per il rilascio di concessioni di derivazioni di acque pubbliche, redatto congiuntamente dal Servizio Centrale Risorse Idriche e dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Risorse Forestali di Ravenna;

Visto il sopracitato progetto in data 6 dicembre 1989, concernente:

- a) la realizzazione di un sistema di monitoraggio di falde acquifere sotterranee, attuato mediante la perforazione di tre pozzi, attrezzati con sonde elettroniche per la misurazione in continuo dei parametri idrogeologici ritenuti di prioritario interesse, e cioè: la temperatura, la conducibilità elettrica, la pressione idrostatica, nonché corredato di pompe sommerse per la effettuazione delle prove idrogeologiche di portata ed il prelievo dei campioni; il tutto per una raccolta di dati più dettagliata e finalizzata rispetto a quelle sinora eseguite;
- b) la lettura e l'organizzazione dei dati per la formazione di modelli di simulazione mediante le seguenti attività:
 - la verifica e l'informatizzazione dei dati esistenti con la digitalizzazione dei dati medesimi e quindi la formazione del Data Base locale ed il coordinamento dei dati sino all'inserimento nel terminale di progetto (compatibile e collegabile con la rete regionale);
 - la regionalizzazione delle variabili e la verifica di qualità delle reti di monitoraggio esistenti con costruzione di modelli matematici relativi a tutte le variabili fisiche interessate al sistema. Ciò potrà avvenire, o per singola variabile chimico-fisica analizzata, o tramite modello che accorpi più variabili del sistema, cioè mediante un modello multivariato;
 - la misurazione sperimentale di tutte le grandezze fisico-chimiche presenti nel sistema con esecuzione di prelievi, di prove di portata, di conducibilità elettrica ecc., sia nelle acque di falda che nel mezzo

poroso;

- la costruzione di una base modellistica rappresentativa dell'insieme;
- la formazione di procedure di controllo delle domande di derivazione costruite di concerto con quelle esistenti;
- l'elaborazione di programmi atti a gestire i dati acquisiti, compresa la formazione del personale;
- la fornitura e attivazione di computer completo di Plotter a penna e digitizer.

In sintesi si hanno due gruppi di interventi:

A) esecuzione di n. 3 pozzi esplorativi per il monitoraggio delle acque sotterranee profonde ed un pozzo di controllo della falda freatica,

B) monitoraggio e simulazione degli acquiferi sotterranei e procedure per la verifica delle domande di derivazione,

per l'esecuzione dei quali si ha l'onere di Lire 999.149.000 così suddiviso:

a)	per lavori a base d'asta:		
-	attività A)	Lire	139.000.000
-	attività B)	Lire	698.100.000
b)	somme a disposizione dell'Amm.ne:		
-	per collaudo	Lire	3.000.000
-	per assolvimento oneri fiscali (I.V.A 19%) sui lavori A) e B)	Lire	<u>159.049.000</u>
	TOTALE GENERALE	Lire	999.149.000

=====

Le attività di cui alla lettera A) saranno oggetto di gara d'appalto ai sensi dell'art. 1 lett. A della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (vietando le offerte in aumento), saranno

invitate imprese specializzate con lavori appartenenti alla categoria 19 f DM 770 del 25 febbraio 1982;

I prezzi applicati a base di stima sono quelli correnti attualmente sul mercato locale per lavori e per attrezzature aventi le stesse caratteristiche;

Il Capitolato Speciale d'Appalto è conforme agli schemi usati dal Ministero dei Lavori Pubblici e garantisce la buona esecuzione dei lavori, la qualità delle attrezzature e gli interessi dell'Amministrazione appaltante;

L'affidamento dei lavori di cui alla lettera B) viene proposto mediante licitazione privata fra un congruo numero di Ditte specializzate;

Considerato che il progetto è regolarmente redatto e prevede interventi di importanza prioritaria per una conoscenza del territorio tutelato dalla Legge 845/80 e che i prezzi sono congrui;

Visto il parere favorevole del Comitato Consultivo regionale - Seconda Sezione - 29 agosto 1991, n. 121;

Ritenuto:

- che il Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Risorse Forestali di Ravenna, che ha partecipato alla redazione del progetto sopracitato, sia la struttura regionale più idonea ad esperire le gare d'appalto e di licitazione privata e ad eseguire la direzione dei lavori e la loro gestione;
- che per evitare che i fondi statali provenienti dagli esercizi finanziari 1987 e 1988 cadano in economia alla fine del corrente esercizio, sussistano giustificati motivi d'urgenza per rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della Legge 10 febbraio 1953, n. 62;
- che per la suddetta motivazione d'urgenza si ritiene opportuno designare il Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Risorse Forestali di Ravenna all'espletamento delle gare d'appalto e di licitazione

privata autorizzando l'avvio delle procedure di pubblicazione dei lavori, subordinando l'aggiudicazione degli stessi all'acquisizione del decreto di approvazione in linea tecnica del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche;

Dato atto che le procedure di gestione dei dati rilevati nell'ambito del progetto verranno raccordate con quelle oggetto dell'Appalto-concorso indetto con deliberazione di Giunta Regionale n. 2674 del 5 giugno 1990, controllata senza rilievi dalla C.C.A.R.E.R. prot. n. 4670/3299 del 29 giugno 1990;

Vista la legge 10 dicembre 1980, n. 845;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare il "Progetto generale per un sistema di monitoraggio delle acque sotterranee nel territorio ravennate e modelli di simulazione degli acquiferi, finalizzati anche alla formazione di procedure istruttorie per il rilascio di concessioni di derivazioni di acque pubbliche - Prima fase", per l'importo di Lire 999.149.000;
- 2) di designare il Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Risorse Forestali di Ravenna all'espletamento delle gare d'appalto e di licitazione privata, autorizzando l'avvio delle immediate procedure di pubblicazione dei lavori;

A voti unanimi e palesi

delibera inoltre

di dichiarare la seguente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della Legge 10 febbraio 1953, n. 62.
